

Infortuni sul lavoro, 29 decessi nel 2019

I dati Inail. Il confermato presidente di Anmil, Bruno Endrizzi, esprime preoccupazione

TRENTO. È stato rieletto nella prima riunione del nuovo Consiglio territoriale Anmil (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) in qualità di Presidente Bruno Endrizzi di Mezzolombardo e Andrea Kaswalder di Roverè della Luna quale Vice Presidente. Ad affiancarli nella promozione delle attività associative saranno inoltre i Consiglieri Luigi Baldo di Ton, Beppino Bressanini di Scurelle, Ernesto Stocchetti di Peio e Sergio Zanoni di Malé.

«Quanto è stato fatto in questi anni dall'associazione, verrà portato avanti dal nuovo Consiglio territoriale con rinnovato impegno sia in favore di circa 3400 associati e delle loro famiglie sia a tutela dell'intera categoria che di tutti i cittadini, cui l'Anmil è pronta ad offrire supporto attraverso i propri esperti - dichiara il Presidente Endrizzi - mentre porteremo avanti un costante dialogo con le istituzioni e le parti sociali per migliorare le politiche di prevenzione degli infor-

tun».

In Trentino, stando ai dati Inail dei primi 11 mesi del 2019 rispetto a quelli del 2018 la situazione rimane preoccupante. Sebbene si sia verificata rispetto allo stesso periodo del 2018 una lieve diminuzione degli infortuni totali denunciati, passando da 22.376 a 22.320 quelli mortali sono aumentati da 14 a 29 casi.

«Questo dato non può che lasciare sgomenti e dimostrare che le politiche di prevenzione sono da rivedere. Il nostro auspicio è di poter partecipare attivamente alle azioni di contrasto di questa piaga sociale offrendo il nostro prezioso supporto alle Istituzioni locali cui abbiamo chiesto un incontro a breve, alle aziende del territorio e al mondo della scuola per contribuire a sensibilizzare con le nostre testimonianze i futuri lavoratori di domani. Si tratta di una sfida non facile - conclude il Presidente territoriale Anmil - ma trattandosi di una campagna in favore di tutti i cittadini giocherà un ruolo fondamentale anche la costante e qualificata attenzione dei media per sensibilizzare tutti in questa battaglia che potremo vincere solo con un impegno comune».



• Bruno Endrizzi

